

Trento Indimenticabile Giulio



“Giulio Giovannini, uomo di legge e di montagna”. È stato ricordato così domenica 26 settembre l'avvocato Giulio Giovannini a cinque anni dalla sua scomparsa all'età di 80 anni nella sua casa di Carano, in val di Fiemme. Una targa è stata collocata alla base di una via su roccia a lui intitolata sullo spigolo della Pala di Carpella in Val Monzoni. È la parete che si innalza verso est al di sopra del rifugio Torquato Taramelli, struttura gestita dalla SUSAT, la Sezione Universitaria della SAT, di cui l'allora studente in legge a Bologna Giulio Giovannini fu presidente dal 1947 al 1949.

La nuova via intitolata a Giovannini è stata individuata, salita e attrezzata dai due soci “susatini” Roberto Conti (guida alpina) e Mario Zottele: ha uno sviluppo di 180 m - 5 i tiri di corda - e collega una serie di placche sullo spigolo della Pala di Carpella; le difficoltà dell'itinerario sono di 3 - 4 grado con un singolo passaggio di 5°. Giovannini ha dato molto alla montagna trentina e agli sport della montagna. Dopo la parentesi della guerra nel 1946 rimise in piedi due pilastri dell'alpinismo trentino, la Scuola di alpinismo Giorgio Graffer, allora in seno alla SUSAT, e il Gruppo Rocciatori SAT. Della Graffer, dal 1947 al 1951, divenne anche direttore. Ha contribuito alla creazione del primo comitato delle guide alpine e portatori del Trentino, quindi l'impegno si è esteso al Corpo di Soccorso Alpino della SAT che ha guidato dal 1956 al 1966, all'Associazione dei maestri di sci (presidente dal 1960 al 1962 e dal 1976 al 1986). Dal dal 1960 al 1961 è stato anche